Anno XLIV — n. 51
Martedì 1 Marzo 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pa . L. 0.50; pag. di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

I nostri Essiccatoi Cooperativi bozzoli e la situazione serica internazionale

In un bell'articolo comparso nell'agosto dell'anno scorso, il dottor Giovanni Panizzi esaltava sulle colonne del «Giornale di Agricoltura della Domenica» il grande esempio cooperativo rappresentato dalla rapida istituzione in Friuli di ben dieci essiccatoi cooperativi per bozzoli. Ma «non bisogna lasciarsi trascinare dall'entusiasmo e precorrere con la mente i risultati che dall'opera compiuta = o meglio felicemente iniziata — il Friuli agrario ne trarrà. Anche l'azione cooperativa più salda ed oculata ha i suoi imprevisti e le sue spine, e nessuno nasconde a sè ed agli altri le difficoltà che s'incontreranno per via, ammoniva infine l'articolo.

Ed infatti fin da questa prima campagna gli essiccatoi hanno subito la prova del fuoco. Ne usciranno vittoriosi? Sì. Non esitiamo ad affermarlo.

. . .

In un periodo di assestamento generale per tutte le industrie, in tutti i paesi, si poteva prevedere che grandi sorprese si sarebbero manifestate anche nel mercato serico. Dopo la guerra si è venuto creando un nuovo mondo commerciale, sul quale l'esperienza di prima non è sufficiente a far prevedere i fenomeni che via via si possono manifestare.

L'aumento della rimunerazione del lavoro, elevando il tenore di vita delle masse proletarie, aveva fatto sperare in un crescendo nel consumo della seta, tale da poterlo difficilmente fronteggiare con la produzione; e si era diffuso nel campo serico un ottimismo esagerato, che fece salire la seta a prezzi non mai raggiunti. Abbiamo visto nell'aprile dell'anno scorso pagare per le nostre sete greggie fino a lire 650, fare contratti preventivi per bozzoli freschi a 38-40 lire al chilogrammo; ma poco dopo incominciarono a manifestarsi i primi segni di depressione, e già nel maggio si pagava meno, ed al momento del raccolto si era discesi a circa 25 lire, con oscillazioni verso le 30 e successivamente discendenti verso le 20 lire.

In America infatti — il grande mercato consumatore di seta, che impera il commercio internazionale di questo prodotto — si notavano già i primi sintomi di una crisi, poi aggravatasi, determinata dal minor consumo degli oggetti di lusso, tanto che alcune fabbriche di seterie dovettero man mano ridurre il loro lavoro.

L'elevatezza, in genere, dei prezzi delle materie prime, il continuo salire delle mercedi, le difficoltà incontrate nella trasformazione delle industrie e produzione bellica in industrie di pace ed infine la famosa campagna al ribasso, tutto andava producendo delle situazioni incerte nell'industria americana, che si trovò di fronte alla restrizione dei crediti da parte delle banche, all'aumento dei tassi di sconto, ed alla naturale ripercussione sfavorevole di ciò sugli scambi.

Le sete asiatiche trovando chiuso lo sbocco americano si sono riversate in parte in Europa, a bassi prezzi, in concorrenza col prodotto italiano, che rappresenta una parte considerevole della produzione europea.

Nell'agosto, però, per quell'automatismo tendente all'equilibrio tra l'offerta e la domanda, si ebbe un leggero rialzo nelle sete asiatiche, che erano riuscite a trovar sbocco in Europa, e conseguentemente anche nelle nostre che pur avevano in parte resistito, in virtù della loro pregevolezza, alla concorrenza orientale. Aggiungasi il peggioramento della situazione politica internazionale e l'inasprimento dei cambi, il giuoco della speculazione, e si avrà la spiegazione della ripresa avutasi verso la fine d'agosto dell'anno scorso, periodo in cui i prezzi dei bozzoli secchi hanno oscillato dalle 80 alle 90 lire e più, a rendita. Ma la migliorata situazione ebbe breve durata. Si poteva ciò provedere? Non è facile dirlo. Abbiamo veduto setaioli, rotti alla pratica del mercato serico, essere fidenti sulla stabilità dei prezzi raggiunti; essiccatoi cooperativi, da molti anni in funzione, attendere ancora, in previsione di prezzi migliori.

D'altra parte non mancarono i mòniti ad una oculata previdenza; perchè sarebbe stato azzardato «fare affidamento oltre qualche mese sulla stabilità della migliorata situazione; il limitato lavoro americano e la conseguente pesantezza del mercato giapponese sono elementi che gravano troppo sulla bilancia serica mondiale perchè si possa abbandonarsi a speranze ottimistiche» scriveva il corrispondente serico del Ministero, da Milano nell'agosto u. s.

Le agitazioni operaie in Inghilterra ed in Italia ebbero pure la loro influenza e precipitarono nei mesi successivi il ribasso dei prezzi, i quali, per noi, non potevano sostenersi nemmeno per il forte deprezzamento cui tendeva la nostra divisa.

Ora siamo arrivati alle più basse quotazioni: lire 55 circa per bozzoli secchi, a rendita. Ammettendo questa di 3,35, si potranno realizzare circa 65 lire al Kg., che riferite al prodotto fresco darebbero circa 23 lire.

. . .

E i nostri essicatoi copperativi?

Alcuni hanno agito con prudenza e dopo il raccolto e l'essicazione hanno iniziato le vendite a lotti più o meno grandi e si trovano ora con una sola parte del propotto invenduta. Altri hanno atteso, ed ora sono in condizioni meno felici dei primi per l'inaspettato ribasso dei prezzi Forse lo spirito di reciproca emulazione, sentimento encomiabile, ma questa volta purtroppo dannoso, ha ostacolato la conclusione di contratti in tempo opportuno. Tutti volevano spuntare i prezzi maggiori.

L'agricoltore in ogni modo non deve recriminare. Anche ai prezzi odierni egli senza dubbio verrà a realizzare dal suo prodotto più di quanto avrebbe potuto ricavare al momento del raccolto, se allora gli essicatoi non fossero entrati in giuoco nella legge economica elementare della domanda e dell'offerta.

Non sono solamente i vantaggi diretti delle istituzioni cooperative ai quali bisogna guardare. Essi talora possono parere irrisori.

Il mercato della seta, è vero, è un mercato mondiale, ma non possiamo dire, a rigor di termini, la stessa cosa pel mercato dei bozzoli freschi. Questo, purtroppo fino a ieri nel nostro Friuli, era in balia della speculazione. Offerta e domanda non si trovavano di fronte a parità di condizioni, poichè la prima era in una situazione inferiore determinata dall'impellenza di vendere il prodotto per evitare il pericolo di sfarfallamento. Di ciò, indubbiamente approffitavano gli ammassatori, la concorrenza tra i quali, sovente, era neutralizzata da reciproci accordi.

Se l'anno scorso non avessero funzionato gli essicatoi, le 22 e 25 lire, rappresentanti il prezzo dei bozzoli freschi al raccolto, sia per la maggior affluenza di merce sul mercato, sia per avidità di speculatori sarebbero certamente discese a 15 o 20 = sappiamo, del resto, di grosse partite allora vendute a 20 lire = ed è, a rigor di logica, a questi prezzi che noi dobbiamo oggi comparare ciò che potremo ricavare attraverso gli essicatoi cooperativi.

Non riescono a darsi ragione di ciò gli agricoltori?

Sarebbe far loro torto pensarlo per i grossi e per gli intelligenti agricoltori. I piccoli, sui quali specialmente ridonda il benificio delle Istituzioni cooperative, seguono le orme dei maggiori e sono trascinati, sovente, loro malgrado a fare il proprio interesse.

Ciò a proposito di voci diffuse — con sarcastica, ma amara ironia — — sull'avvenire incerto degli essicatoi cooperativi.

Il loro avvenire, o agricoltori, è assicurato e basterebbe a dimostrarlo la tenacia, la costanza, la fede, con cui uomini ed istituzioni si sono gettati nel movimento in loro favore; se non vi fossero d'altra parte esempi in altre regioni d'Italia, dove da anni gli essiccatoi funzionano con alterne vicende, il risultato finale delle quali, indubbiamente ridonda a beneficio del produttore.

L'"essicatoio cooperativo" — è divenuto ormai luogo comune affermarlo — è un'arma di difesa e come tale ha la sua funzione anche in tempo di pace. Come gli Stati politici moderni tengono sempre in efficienza una flotta ed un esercito per tutelare i propri diritti in caso di conflitto, così gli agricoltori devono vedere nel loro essicatoio l'arma necessaria, costantemente pronta alla lotta, la quale può o meno essere ingaggiata.

Una cosa però devono gli essiccatoi tener sempre presente: di non diventare — come talora succede agli stati — imperialisti; di non falsare cioè il loro scopo precipuo di difesa, trasformandosi in enti speculativi.

Nè più nè meno del prezzo medio corrente della seta in un dato periodo successivo al raccolto essi devono cercar di realizzare. Correr dietro al rialzo è un errore imperdonabile per tali istituzioni, su cui grava una grande responsabilità. Col rischio può giuocare il singolo, la ditta che fonda le sue speranze sulla speculazione, ma non mai una società cooperativa di produttori.

Solo allora gli essicatoi compiranno la loro azione regolatrice sul mercato del nostro più ricco prodotto, dal quale l'Italia ricava ogni anno circa un miliardo di lire.

P. Zanettini

Per ripopolare le nostre acque

La Cattedra Ambulante di Agricoltura si è molto interessata per ripopolare di pesci le nostre acque pubbliche ed ha già provveduta alla semina di 50.000 anguilline nel Natisone, Ciarò, Alberone, Cosizza e giovani carpe nei Comuni di Cividale, Torreano, Moimacco, Remanzacco, e di 100.000 anguilline nel Lago di Cavazzo, Paludi di Avasinis, e sul Ledra.

Per cura della sezione di Gemona è stato riattivato a Venzone l'incubatorio uova di pesci con l'incubazione di 35.000 uova di trota lacustre e nel prossimo marzo avremo gli avanotti pronti per la semina. La capacità dell'incubatorio nel prossimo anno sarà grandemente aumentata in modo da poter incubare oltre 200.000 uova di trota.

Però, se per ripopolare le acque si ritiene cosa prima ed essenziale la semina dei pesci, non bisogna trascurare e mettere in seconda linea la necessità che sia pure disciplinata la pesca, coll'osservare rigorosamente le norme che la regolano. A che serve seminare il pesce se poi si va a pescare con bombe, coi cloro, ben sapendo che per raccogliere anche qualche pesce se ne distruggono a centinaia? Questa è la principale piaga che sovrasta la nostra piscicultura.

Le guardie comunali, i carabinieri, le guardie forestali, e le guardie campestri e tutte quelle persone che vogliono veramente bene al nostro Paese, denuncino alle competenti autorità quei pescatari che adoperano simili mezzi per pescare.

Stato Civile

Dal 13 al 19 febbraio 1921.

Nati vivi	maschi	15	femmine	12
» morti		1	—	—
» esposti		1	2	—
Totale nati		31		

Pubblicazioni di matrimonio

Nalato Virginio aggiustatore meccanico con Tomada Palmira commessa, Piazza Valdimiro ferroviere con Bitossi Bianca casalinga, Casali Emilio segantino meccanico con Gregoratti Maria casalinga, Comuzzi Riccardo fornaio con Gattapan Anna casalinga, Michieli Umberto meccanico con Ronco Roma tessitrice, dott. Lirica Giuseppe avvocato con Della Rovere Attilia agiata, Galluzzo Federico ferroviere con Moreale Ida casalinga, Cariani Carlo commerciante con Grande Luigia casalinga, Vincenti Claudio commerciante con Grando Pia casalinga, De Sabata Antonio metallurgico con Mussio Alice casalinga, Volpato Mario impiegato con Angelini Anna insegnante.

Matrimoni

Sacchi Mario meccanico con Picogna Albina casalinga, Barbetto Gio. Batta ferroviere con Chiopris Maria casalinga, Blasich Mario impiegato con Di Bernardo Maria civile, Trombetti Gaetano meccanico con Tamburlini Teresina civile, Rossi Ernesto ragioniere con Pizzo Paolina civile.

Morti

Mulligan Severino di Teresa Giuseppina mesi 10, Scanzi Giuseppe di Vincenzo mesi 9, Monaco Petracco Teresa fu Pietro a. 79 casalinga, Baldissera Fabbro Filomena fu Eustachio a. 78 casalinga, Bertinelli Martini Adele fu Pietro a. 73 casalinga, Cornacchione Giovanni di Nicola a. 22 sottotenente, Ermidoli Cecilia a. 1 mesi 1, Giarotti Felicita fu Pietro a. 60 domestica, Del Torre Meroi Anna fu Antonio a. 36 casalinga, Fabbro Piemonte Anna fu Angelo a. 36 casalinga, Cotterli Ferdinando fu Antonio a. 52 agricoltore, Scubla Teresina fu Francesco a. 30 casalinga, Nigg Carlo fu Antonio a. 57 commerciante, Bon Rosa di Antonio a. 22, Caparini Ugo di Salvatore a. 7.

Totale morti 15 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

CRONACA PROVINCIALE

Concorsi à premi per granoturchi di media precocità

Il Comitato provinciale di propaganda per le colture alimentari ha indetto, per ragioni tecniche e pratiche, non uno ma otto concorsi a premi per la coltivazione di granoturchi di media precocità; e precisamente: 1 per il mandamento di Cividale, 2 per i mandamenti di Udina e S. Daniele, 3 per quelli di Gemona e Tarcento, 4 per quelli di Latisana e Palmanova, 5 per quelli di S. Vito e Codroipo, 6 per i mandamenti di Pordenone, Sacile e Aviano, 7 per quelli di Spilimbergo e Maniago, 8 per quelli di Tolmezzo, Ampezzo e Moggio.

A questi otto concorsi potranno partecipare gli agricoltori di tutti i Comuni della Provincia, rispettivamente ognuno nel proprio mandamento.

Il concorso comprenderà due categorie:

a) coltivazione in grande, per la quale la estensione della superficie in concorso non potrà essere inferiore a 3500 metri quadrati; b) coltivazione di confronto, per la quale la minima superficie di concorso è di metri quadrati 500.

Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, o a una delle sue Sezioni, entro il 31 maggio 1921 e dovranno contenere: nome, cognome, dimora del concorrente; località dove è o sarà seminato il granoturco messo in concorso, categoria alla quale si vuol concorrere, estensione, nome della varietà e colore.

La Commissione giudicatrice nel conferire i premi terrà conto in linea principale della precocità, produttività, qualità del propotto ed estensione della coltura; in via subordinata degli altri caratteri sia di vegetazione, sia di prodotto e in generale dei sistemi di coltivazione.

Ai vincitori del Concorso saranno corrisposti premi in denaro, medaglie e diplomi.

Per questi premi, il Comitato provinciale di propaganda concorrerà con la somma di lire 24 mila più i relativi diplomi.

Per facilitare agli agricoltori la provvista di sementi delle migliori qualità, la Cattedra, in accordo con le Istituzioni Agrarie della Provincia, sulla base delle prenotazioni fatte, si interesserà (senza impegno) direttamente dell'acquisto delle sementi, cedendole agli interessati a prezzo di costo.

Il Concorso si chiuderà il 30 settembre 1921. I premi saranno corrisposti non appena il Comitato Provinciale di Propaganda avrà approvato la relazione della Commissione giudicatrice, ed in ogni caso non più tardi del mese di ottobre. All'elenco dei premiati sarà data pubblicazione sui giornali agrari e politici della provincia.

Ogni concorrente giudicato meritevole, dovrà impegnarsi di portare un chilogramma di semente e un campione di spiche (pannocchie), alla *Mostra Provinciale di Granoturchi di media precocità*, che eventualmente si tenesse in Udine nel prossimo settembre.

Per indicazioni e schiarimenti rivolgersi alla Cattedra Ambulante di *Agricoltura di Udine* o sue Sezioni.

POZZUOLO

Commemorazione Tomadiniana

Va data una lode speciale all'egregio nostro sig. L. Garzoni ed il Rev.mo Cappellano Don Egidio Pelizzoni per la degna commemorazione che iersera si ripetè nel nostro Teatrino in onore del grande musico Iacopo Tomadini. Non ci fermiamo ad un minuto esame dei singoli cori cantati, fra i quali la «Salve Regina», il «Dio de grandi militi» l'inno: "Alla Croce» ecc..... Diciamo solo che l'esecuzione fu ottima, tanto da parte delle gentili giovanette, come da parte dei cantatori.

La banda ebbe un vero successo specialmente nella fedele interpretazione dei varii pezzi d'opera del Verdi. L'egregio maestro ci ha messo tutto il suo brio giovanile, tutta la sua attività e rara intelligenza. Fu applaudito: ma non abbastanza. Da queste colonne, gli giunga un «Bravo» ed un «grazie» di cuore per la bella serata che ci ha fatto passare.

Però ci sia lecita una osservazione. Trattandosi di una commemorazione ufficiale dell'illustre M. I. Tomadini — nostra gloria — credevano di trovare nel nostro Teatrino un eletta schiera di persone... (non saprei come dire) che «vanno per la maggiore» se non nella prima, almeno nella seconda occasione e se non fosse altro a titolo di incoraggiamento... che so io!?..; invece — fatte le dovute eccezioni = molti del popolino, e tanto basta.

Per fortuna, la nostra brava Compagnia Filarmonica non ha bisogno di eccitamenti; perchè = guidata da uomini di volontà intrepida = non si arresta nella via dell'arte e del progresso.

VILLA SANTINA

Le nostre care villotte

Omaggi al Maestro Zardini

Con il tramite della Società Filologica che tanto si adopera nel promuovere e favorire ogni manifestazione di friulanità, il locale Comitato per incremento dei fondi destinati all'erigendo monumento in ricordo dei nostri caduti per la Patria e la libertà aveva mandato invito al corpo corale di Pontebba diretto dal maestro Arturo Zardini perchè volesse compiacersi di far udire anche nel nostro capoluogo le villotte ed i cori friulani, che gli meritarono tanti entusiasmi nella città vostra ed a Gemona. Ed il maestro Zardini ed i bravi esecutori, tra cui spicca il gruppo leggiadro delle esecutrici, accondiscesero. E vennero — e trionfarono.

Già la eco dei successi precedenti aveva acceso il desiderio dell'audizione, cosicchè non solo da qui, ma convennero numerosi gli ascoltatori da vari centri della Carnia = da Tolmezzo, da Enemonzo e Socchieve, da Comeglians, oltrechè dai paesi intermedi; e furono tra gli altri notati il sottoprefetto di Tolmezzo e vari sindaci e maestri della Carnia ed una rappresentanza della Società Filologica ed una copiosa fioritura di gentili signore e signorine.

Omaggio al maestro

La rappresentanza della Società filologica è venuta espressamente da Udine per offrire al caro maestro una bacchetta direttoriale ed una pergamena, miniata squisitamente dal pittore E. Miani, uno fra i miniaturisti migliori che onorino la Piccola Patria. L'omaggio veniva dalla Società filologica friulana e dal Comitato cittadino per la musica, in ricordo delle due esecuzioni corali di Udine; e fu consegnato durante la colazione offerta con molto garbo agli ospiti, dal Comitato organizzatore, tra i friulani, all'Albergo Brovedani.

Eccovi la dedica scritta nella miniatura:

Al mestri — ARTURO ZARDINI — ai siei ciantors (e qui sono trascritti i nomi dei coristi) — che nus àn puartât — di — Pontebe — «dal paîs plui disgraciât» — une ligrie di vilotis — prime vôs dal Friul c'al torne a respirà — un esempli une promesse — al mande un grazie e un vive — di cûr.

5 di dic. 2920	23 di sen. 1921
Com. di Ud. pe Musiche	Soc. Fil. Furl.
C. Fachini	*Carletti*
E. Morpurgo	*Corgnali*

Il maestro Zardini gradì vivamente, anche per i suoi allievi, così la pergamena come la bacchetta direttoriale.

— L'ultime volte, a Udin, o vevi scomenzad cun - l'un bachetutt burid fûr lí par lì...

— E no iè la bachete che fas il mestri... — notò uno degli astanti, sorridendo.

L'esecuzione

Ecco: i cori cantano. Successo straordinario. Un trionfo! Dire che l'esecuzione fu inappuntabile, magistrale, è dir nulla. Bisogna aggiungere che fu commovente, perchè invero commosse, entusiasmò; erano, le voci, meravigliosamente intonate, tante voci che penetravano nell'animo nostro — a volte trasportandolo nel mondo dei ricordi, ai giorni turbati, talaltra esilarandolo con la staiare briosa, talaltra sollevandolo con la musica patetica nel mondo azzurro della speranza, del sentimento eterno sulla terra — l'amore, il tema inesauribile dei canti popolari friulani.

E, dopo due ore di canti, tutti avrebbero ancora voluto rimaner ad ascoltare...

Alle graziose cantatrici — dall'insieme di voci tanto carine e simpatiche — furono offerti fiori e fiori.

Nella sala delle esecuzioni e durante un interludio, il sig. Renier espresse con appropriate parole il ringraziamento del comitato al M.o Zardini, ed aggiunse l'augurio che la Società Filologica Friulana che già anche in Carnia ha raccolto tante calorose adesioni, stabilisca di tenere ogni anno alternativamente nel goriziano e nell'udinese un convegno di *friulanità*, in cui, fra altro, si disputi un concorso di musica corale a tipo popolare, poichè la musica corale appunto è l'espressione più elevata e significativa dell'animo d'una gente.

Dopo l'esecuzione nella sala dei trattenimenti, il coro Zardini cantò in casa Capitanio, nell'esercizio Arrigoni, alla Stazione ed alla partenza.

L'accoglienza fatta ai cantori dal comitato, presieduto dal cav. Marco Renier, — e il ricevimento in loro onore offerto dall'industriale sig. Fausto Capitanio e dalla sua gentile signora, con signorilità di trattamento e con gentile cordialità, lasciarono nel m.o Zardini e nei suoi collaboratori il senso della più viva gratitudine.

Ma non sarà neppur dimenticato, per lunga pezza, l'entusiasmo dei saluti ultimi, alla partenza degli ospiti carissimi, quando gli evviva Pontebba! evviva il maestro Zardini! erano ricambiati degli evviva Villasantina! e seguiti da nuovi canti, da nuovi applausi interminabili.

S. VITO DI FAGAGNA

Morte di un combattente amato

Giorni addietro. a soli 33 anni, è morto qui l'ex sergente maggiore dei bersaglieri Pecile Narciso, già applicato di segreteria presso l'Ufficio Municipale, intelligente, buono, laborioso, da tutti amato e stimato.

Un male che non perdona, contratto pei disagi della guerra, lo ha tratto innanzi tempo al sepolcro lasciando superstiti e immersi nel dolore la moglie, i genitori e due teneri bambini.

Ai funerali — una vera manifestazione di cordoglio e di rimpianto — ha preso parte tutta la popolazione e parole commosse dissero il Sindaco, il maestro e qualche amico. Il suo nome verrà scolpito nel marmo, fra i tanti altri caduti per la grandezza della Patria, il cui monumento eretto sulla piazza maggiore del paese attesta il sentimento patriottico degli abitanti.

Nella luttuosa circostanza, a onorare la memoria del compianto amico, si sono raccolte parecchie offerte *pro monumento*, per un'ammontare di oltre 150 lire, fra le quali vanno ricordate le seguenti: Castellani dott. Lodovico, Pecile Simone, Covassi Giovanni l. 10 cadauno; poi l. 5, Pontello Luigi, Fabbro Marco, Sciabi Paolo, Zucchiatti Celeste, Varutti Pietro, Tabacco Giuseppe, Varutti Nicolò, Varutti Luigi, Pecile Giuseppe, Cogoi Attilio, Bonetti Ettore, Zucchiatti Domenico, Lauzana Fabio, Pecile Giovanni, Zucchiatti Valentino, Zucchiatti Luigi, ed altre offerte minori.

Agli offerenti il comitato, per l'erigendo monumento — di cui faceva parte il caro Estinto, porge i dovuti ringraziamenti; alla famiglia desolata, le più sincere condoglianze.

AMPEZZO

Le nostre donne ai combattenti. — Una numerosa rappresentanza delle donne Ampezzane si è radunata in una sala del nostro Municipio per discutere sull'opportunità di donare una bandiera agli ex combattenti del paese. Fu composto un comitato per l'attuazione della proposta.

MAIANO

Una festa riuscita. — Ieri la società Cattolica di Mutuo Soccorso ha solennemente festeggiato il 25.o anniversario della sua fondazione.

Dopo la messa in cui parlò il parroco don Collina, seguì un corteo e quindi un banchetto al quale partecitò anche l'avv. Candolini presidente della Deputazione Provinciale, che parlò lungamente sugli scopi delle Società di Mutuo Soccorso.

Nel pomeriggio dopo un concerto della banda, seguì un comizio nel quale parlò il deputato Provinciale Faleschini, oratore ufficiale.

S. DANIELE

Beneficenza. — Il dott. Angelo Minesso, Giudice presso il Tribunale di Udine, ha offerto al Comitato Pro-Monumento Caduti lire 100 in memoria del tenente Daniele Bianchi, valorosamente caduto sul campo dell'onore.

DA CERVIGNANO

Tragica morte. — Un ombrellaio da Paularo, certo Ferdinando, Piazzotta d'anni 50, dopo alzato un po' il gomito in paese, si diresse l'altra sera, verso Terzo. Camminando su di una passerella, precipitò in un fossato, ove affogò in pochi centimetri d'acqua.

TRICESIMO

Il monumento ai Caduti

Il consiglio direttivo della locale sezione combattenti nella sua ultima adunanza ha deliberato, fra l'altro di costituire un comitato provvisorio per l'erezione di un monumento a ricordo dei Caduti per la Patria e nell'istesso tempo di organizzare una pesca di beneficenza allo scopo di aumentare il fondo a tale scopo destinato.

A far parte di detto comitato, vennero nominati, oltre al consiglio direttivo della sezione, tutti i rappresentanti delle istituzioni locali, il sindaco Bertassio, il cav. Elio Miotti il rag. V. Ellero, il generale Michieli Zignoni, il nob. Orgnani, il maestro Ronchi il conte di Colloredo Mels, il co. cav. ing. Valentinis ed altre distinte personalità del paese.

Per il corpo bandistico — Allo scopo di ricostituire il corpo bandistico, del quale già da parecchio tempo il nostro egregio maestro Bertoli Angelo, sta organizzando, il consiglio della Società Operaia Agricola di M. S. ed istruzione, ha aperto una sottoscrizione alla quale aderirono gentilmente gran parte dei concittadini e villeggianti, onde far fronte alle spese occorrenti per il sostenimento del corpo stesso.

Beneficenza — I coniugi d.r Antonio e Magda de Pilosio, nella luttuosa circostanza della morte della di loro madre nob. Amalia Boreatti ved. de Pilosio elargirono al fondo inabili al lavoro l. 200, pro filarmonica 200. Nell'istessa circostanza elargirono pure al fondo inabili, il sig. Sbuelz cav. Giovanni 10, Masotti nob. Giovanni 10, Fant G. Batta 5, Anzil Manlio 5. Un gruppo di gentili signori in occasione di una lieta festicciola ha elargito «Pro monumento ai caduti la somma di L. 155.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Alla Società Operaia. — Domenica si tenne l'Assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio 1920.

Il presidente sig. Emilio Lovadina riferì ampiamente sull'andamento morale della Società. Disse che mercè l'interessamento del sodalizio fu riaperta con più sollecitudine la Scuola Comunale di Disegno; si ha la scuola tecnica con buoni insegnanti e 73 alunni. Degnamente fu commemorato il cinquantenario della fondazione della Società, ricavando un utile netto di oltre l. 10.000 che andarono devolute ad opera di beneficenza; si inaugurò il vessillo sociale ecc. Il presidente chiude raccomandando a nome del consiglio, che da parte dei soci tutti, si continui nell'amore e nell'interessamento per un avvenire sempre più fiorente e fattivo dell'Istituzione.

Il segretario dà relazione sul bilancio economico, legge la relazione dei sindaci colla quale rileviamo il buon andamento della Società chiudendo con un plauso agli Amministratori ed al segretario, che nulla trascurarono per la proprietà della nostra vecchia istituzione e perchè essa giovasse in modo sempre più efficace alla pronta resurrezione ed al benessere del paese.

Domenica prossima seguiranno le elezioni delle cariche sociali, e cioè di 15 consiglieri 3 revisori dei conti e 3 arbitri.

Confidiamo in un accordo sulla scelta dei nomi così da evitare screzi ed animosità partigiane per il bene della Società, per il bene della città nostra.

SPILIMBERGO

Seduta consigliare — L'altra sera, seduta de consiglio comunale presenti 18 consiglieri e numeroso pubblico. In seconda lettura furono approvati gli aumenti di stipendio ai medici ed agli impiegati municipali, e l'istituzione di una nuova guardia municipale.

Il Consiglio con voto unanime ha accolta la domanda degli elettori di Vacile per ottenere l'aggregazione della frazione al nostro Comune. Pure da numerosissimi abitanti di Vacile era pervenuta istanza al Consiglio perchè avesse ad aderire alla richiesta degli elettori.

Venne deliberata l'assegnazione del lavoro di ampliamento del Cimitero del capoluogo alla locale Cooperativa di Lavoro. Approvata poi la domanda di mutui alla Cassa Depositi e Prestiti, si iniziò la discussione del bilancio del Comune per l'anno 1921. Tra le molte previsioni vi è riportata quella di lire 300 mila per completamento del fabbricato scolastico del capoluogo ed uno stanziamento di L. 100 mila quale primo fondo per la costruzione di case popolari.

Il bilancio che presenta un deficit complessivo di lire 187 mila, fu approvato ad unanimità.

Dopo la nomina del sig. Diego Ballico a membro del Patronato Scolastico e l'accettazione delle dimissioni da consigliere del sig. Masutti Silvio, la laboriosa seduta ebbe termine.

Dimissioni. — Il consigliere Comunale Martina Giacomo essendosi ascritto al partito comunista, e quindi trovandosi in contrasto colle idee della maggioranza consigliare (unitaria), ha rassegnato le dimissioni da assessore supplente.

PORDENONE

La strana morte di due giovani

(*Per telefono*). 28. — Da qualche giorno si trovavano qui Giovanni ed Enrico Edoini, il primo d'anni 25, chauffeur presso il Ministero Terre Liberate ed il secondo, d'anni 18 meccanico presso il negoziante di biciclette Antonio Fantuzzi.

Ieri, il padre dei due giovani, venne da Vincenza per salutarli. Passarono lietamente la giornata, e, a sera, i figli cedettero la loro camera al padre, mentre essi si recarono a dormire nel garage del sig. Pacchiega in Borgo Meduna.

Stamane, alle 6, il padre, si recava nel garage per salutare i figlioli.

Una dolorissima sorpresa lo attendeva: i due giovani giacevano su un automobile — uno sul sedile anteriore e colla testa verso il volante, l'altro entro la vettura: ma in fin di vita l... Alle grida del povero genitore si recarono sul luogo certi Delorenzi Giacomo fu Domenico d'anni 42 e Filippi Luigi di Gio. Batta d'anni 29 operai del signor Pacchiega, i quali col padre infelice trasportarono i due morenti sul limitare della porta del Garage.

Nonostante tutte le cure prontamente prodigate, il Giovanni spirava dopo pochi minuti e poco dopo subiva ugual sorte anche di lui fratello Enrico.

Le cause?... Pare l'immatura fine dei due giovani vadano attribuite al fatto che i medesimi, rincasando alquanto alticci, non si peritarono a porsi sull'automobile per passarvi la notte lasciando acceso il motore per riscaldare la stanza.

Lo sprigionarsi dei gaz hanno causato la loro morte per asfissia.

Le due salme furono trasportate in una camera del sig. Pachiega, a disposizione del Procuratore del Re.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Presidente cav. Demini — P. M. dott. Ciolella — Cancelliere Vulpe.

Drammi di sangue nel fosco anno dell'invasione

Sospeso venerdì dopo ultimata l'escussione dei testi, continuò ieri il processo contro i nove imputati di Raschiacco che uccisero un soldato italiano sfuggito alla prigionia per vendetta dei furti verificatisi in quei giorni nelle case.

Nella seduta della mattina parlarono il P. M. e l'avv. de Pollis, parte civile.

Il pubblico accusatore sostenne con minuzioso ragionamento la colpevolezza degli accusati, concludendo per la complicità corrispettiva nell'omicidio ed escludendo la rapina ed il delitto contro la Patria.

L'avv. de Pollis esaminò diligentemente le risultanze processuali e chiese un verdetto ispirato sopratutto a giustizia.

Dei difensori, parla prima l'avvocato Allatere per il Benedetti. La sua arringa conclude ammettendo l'omicidio preterintenzionale che ledendo l'eccesso della legittima difesa.

L'avv. Turco, per il Debellis con una difesa, serrata diligente, chiede l'assoluzione e in via secondaria la complicità corrispettiva il ferimento seguito da morte.

Segue l'on. Cosattini in difesa di Luigi Tracogna.

Delucidata la sua posizione fa presente ai giurati le circostanze in cui si trovavano gli accusati in quel tempo e sostiene che se mai è da ammettersi l'eccesso di difesa.

Alle 18 l'udienza è tolta e rinviata a stamane per l'arringa dell'avv. comm. Bertacioli in difesa del Perabò. Egli con la consueta eloquenza persuasiva e diligente combatte le tesi del P. M. ammettendo l'eccesso di difesa.

Nel pomeriggio continueranno le arringhe e domani avremo il verdetto e la sentenza.

CRONACA CITTADINA

Riunione del Collegio dei ragionieri

Nella seduta di domenica, del collegio dei ragionieri in seconda convocazione alle ore 11 venne approvato il consuntivo 1920 chiudentesi con una totale rendita di lire 1637.56 contro una spesa di 734.30 da cui un civanzo netto di rendita di 903.26.

Il Resoconto di cassa si chiude con una totale entrata di L. 1167.56 contro un' uscita di 594.30 da cui civanzo di cassa di L. 573.26. Preventivo di cassa per il 1921, totale entrata di 1891.26 contro un' uscita di 1000 lire, da cui un avanzo di di cassa di 891.26.

Vien data lettura della relazione circa le condizioni del collegio che riprese vita dopo la catastrofe di Caporetto a traverso molte difficoltà sia dal lato finanziario che per la riordinazione del collegio stesso. Si legge anche la relazione del segretario rag. della Maestra su quanto è stato svolto al congresso dei ragionieri a Napoli.

Venne deliberato un contributo straordinario da parte dei collegiati per sopperire alle spese necessarie per la sede del collegio.

Da ultimo si nominarono tre consiglieri scaduti per sorteggio, rieleggendo gli uscenti prof. Cella, rag. Del Negro e cav. Ragazzoni.

Un passetto alla volta... Il Forno Municipale ci informa che da oggi 1 marzo, in seguito all' aumento dei prezzi delle farine, il pane verrà venduto a L. 1.30 nelle forme grandi (da 500 grammi) e lire 1.80 in forme inferiori a grammi 200.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. In morte della nonna del sig. Mario Francescutti: Durante Angelo 5. In memoria del prof. Luigi Moschini: Leonilda Brunetti ved. Moschini e figlia 50. In morte di Rosa Nicoloso: Antonini Giacomo 5. In morte di Gaspari Angelica: Giuseppe Del Negro 5.

Scuola e Famiglia. In morte di Giuseppe Della Vedova: Beppino Missio di Giovanni 5.

Infanzia abbandonata. In morte della nonna signor Mario Francescutti: Durante Angelo 5.

Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio

Le adesioni che pervengono per la costituzione di questa Federazione stanno a dimostrare quanto ne sia sentito il bisogno delle classi industriale e commerciale del Friuli, ove sporadiche iniziative non avevano mai permesso l'unione di tutte queste forze fattive del paese.

«Quale importanza assume — dice la circolare d'invito — specialmente in questo momento, la costituzione di queste Federazioni è inutile dimostrare, poichè soltanto dalla volontà concorde e solidale sorgeranno le forze fattive di un nuovo benessere per le nostre industrie e per i nostri commerci».

Ed infatti quando mai, nella storia recente dei nostri traffici, c'è stato un periodo così burrascoso come l'attuale? quando mai le industrie hanno affrontato pericoli così gravi, quali ora derivano da una lotta di classe spinta ad oltranza, mentre ostacoli quasi insormontabili minano da ogni parte l'esistenza di esse? quando mai i commerci hanno corso oscillazioni maggiori, specialmente in riflesso alle perturbazioni dei cambi, all'incerta domanda, ai difficilissimi scambi coll'estero?

Periodo questo di facili scoraggiamenti, che devon essere evitati a qualunque costo, se non vogliamo vedere rovinarsi d'un tratto quella florida posizione commerciale che nella bilancia mondiale l'Italia s'era fatta prima della guerra.

Fuori della nostra provincia, in zone più progredite, le organizzazioni commerciali rappresentano oggi l'unica difesa e l'unica arma per evitare que ribassamento dell'energia fattiva che assicura la restaurazione della ricchezza nazionale. S'impone perciò che anche da noi si costituisca una completa organizzazione commerciale e industriale di carattere eminentemente tecnico, che tenga unite tutte le forze di volontà, che difenda i deboli e gl'incerti e che assicuri un rapido rifiorimento dei traffici nella più completa ricostituzione del paese.

Tutta la provincia concorra largamente in quest'opera fattiva e gl'industriali, i commercianti e gli esercenti tutti inviino la loro adesione ed i loro rappresentanti alla riunioni di giovedì.

Smarrimento cane

Sabato venne smarrito un cane di mantello Bianco - Marron pezzato, media statura razza da caccia, risponde al nome di «Fiume». Mancia adeguata portandolo via Poscolle N. 5 primo piano, o ivi indicando sicuramente mezzo ricuperarlo.

La media dei cambi.

UDINE, 1. — Francia 196.40 — Svizzera 455.50 — Londra 106.50 — Nuova York 27.50 — Berlino 44. Belgio 206.

Le taglie ai comuni imposte dal nemico.

All'on. Cosattini in seguito alle sue vive premure, perveniva la seguente dal Ministro delle Terre Liberate on. Raineri:

in relazione al tuo vivo interessamento alla questione delle taglie di guerra imposte dal nemico durante l'invasione ad alcuni comuni del nostro Veneto, ho premura di significarti che essa non fu espressamente contemplata nel Regolamento 1 settembre 1920 N.o 1524, perchè non fu ravvisata l'opportunità di indicare espressamente uno dei tanti danni subiti dagli Enti locali nelle terre liberate dal nemico.

Tuttavia, a norma dell'articolo 1 e del terzo paragrafo comma E delle istruzioni per l'applicazione del predetto regolamento, nulla vieta che i comuni denunziino l'ammontare dei contributi forzosi loro imposti dal nemico tra i danni in genere ai quali l'Ente creda eventualmente di aver diritto portando a suffragio della loro richiesta di rifusione tutti quegli elementi ed argomenti che riterranno del caso.

La tassa di bollo sul lusso ed altro

Un telegramma di oggi dell'Agenzia Stefani da Roma ricorda che oggi, 1 marzo, entra in pieno vigore la tassa di bollo sul lusso e sugli scambi in base ai decreti già noti. Il telegramma aggiunge che «tutte le disposizioni sono state già impartite per assicurare la regolare applicazione della tassa con le tariffe stabilite fin dal 21 febbraio 1920 e coll'aggiunta dell'addizionale a favore dei mutilati, combattenti e vedove di guerra.

Si è però sparsa nel ceto dei commercianti e degli esercenti la voce priva di qualsiasi fondamento che i raddoppiamenti delle tasse da bollo disposte cogli art. 10 e 11 del disegno legge relativi alle gemme ed agli oggetti preziosi, alle profumerie, e specialità medicinali e ai vini e liquori e acque minerali in bottiglia, nonchè ai raddoppiamenti sulle vendite degli oggetti di lusso, entrerebbero in vigore parimenti il 1 marzo. Nessuno di questi raddoppiamenti può entrare in vigore fin che l'intero dis. di legge non sia stato discusso ed approvato dal senato del regno e la legge relativa sanzionata e promulgata da S. M. il Re e pubblicata nella Gazzetta ufficiale; ma anche quando la legge sui cereali sarà pubblicata, i raddoppiamenti delle suindicate tasse di bollo saranno attuati solo quando verrà emanato il decreto reale che, ai sensi dell'articolo 15 del disegno di legge sui cereali, dovrà dettare le norme e le modalità per i raddoppiamenti medesimi, fissando tempestivamente il giorno nel quale i raddoppiamenti diverranno obbligatori. Frattanto, col 1 marzo, sia per le gemme e oggetti preziosi, sia per le profumerie e specialità medicinali, sia per i vini liquori e acque minerali da tavola, continueranno ad applicarsi le tasse di bollo nella misura già da tempo vigente.

Affermazioni artistiche

Già mesi addietro, in una mostra disposta nell'atrio del «Sociale» l'artista fotografo Silvio Mario Buiatti si era fatto rimarcare con alcuni ritratti pieni di vita, i quali per la fusione e pastosità delle luci e delle ombre e delle sfumature, per vigoria di espressione, nulla avevano da invidiare ai ritratti dei pittori che si qualificano come "vivi e parlanti", perchè di una persona non danno soltanto la nuda rassomiglianza, ma ne rivelano il carattere e quasi diremmo il pensiero.

Il Buiatti stava fin da allora preparando il proprio studio — quel «nido artistico» ch'è nei desideri e nei propositi d'ogni cultore dell'arte. E andò a piantarlo in alto, dove non c'è che azzurro ed aria: sopra la terrazza d'una casa storica, in via Cavour; e lo abbellì amorosamente e genialmente, con quadri di parecchi fra gli artisti che gli sono tutti amici, e con mobili eleganti di ninnoli graziosi.

Lo studio ebbe, sere addietro, la sua festosa inaugurazione: ed erano, a portargli il saluto augurale, parecchi artisti e amici dell'arte, e gli auguri sbocciarono schietti, sinceri: brindisi come quello in versi pluridialettali del signor Libero Grassi.

Noi, che veniamo in ritardo sugli altri quotidiani, non possiamo che riconfermaregli elogi ed auguri — oggi, in cui si vedono già esposti, gli ammirati lavori dell'artista fotografo in vari punti della città, oggi che il suo studio artistico è in piena funzione.

Dispensa zucchero

Causa il ritardo dell'arrivo dello zucchero, soltanto domani sarà fatta la dispensa della seconda rata di febbraio, nella misura di 300 grammi per razione.

Ad evitare le "code" sarà provvisto alla vendita anche col mezzo degli spacci delle Cooperative, ed in ogni modo è assicurata la dispensa per tutte le tessere anche se non verranno presentate nei primi giorni.

I concorsi della Società filologica

La società filologica friulana, ha indetti tre separati concorsi pubblici: 1. per una composizione inedita di poesia friulana; 2. per un componimento scenico friulano, pure inedito; 3. per un coro friulano inedito a tre o quattro voci scoperte.

Regolamento dei concorsi

1. — Primo e pregiudiziale criterio di scelta, nei riguardi della lingua, sarà l'uso della più schietta parlata friulana, anche nelle sue varietà meno note, scevro da atteggiamenti letterarii.

Primo criterio di scelta per il coro sarà la sua conformità, largamente intesa, al carattere tradizionale della villotta friulana, tanto per la melodia come per l'armonia. Il canto potrà essere scritto così per sole voci maschili o femminili, come per voci dispari. Non importa che le parole (friulane) del coro sieno inedite.

2. — Nessun altro limite di genere, di metro, d'ampiezza, d'argomento è posto ai concorsi. Per la grafia del dialetto si consiglia l'uso delle forme più semplici, preferibilmente secondo le norme fissate dalla società Filologica Friulana.

3. — I lavori saranno da spedirsi o consegnarsi in doppio esemplare alla società filologica friulana presso la Biblioteca comunale di Udine. I manoscritti dovranno essere facilmente leggibili, e non porteranno altra indicazione che un motto ripetuto sopra una busta chiusa, dentro la quale si troveranno il nome e l'indirizzo dell'Autore. Dopo che la Commissione di cui all'art. 4 avrà espresso il suo giudizio, saranno aperte soltanto le buste recanti il motto delle opere prescelte.

4. — L'esame e il giudizio di merito dei lavori saranno affidati a tre Commissioni distinte, da nominarsi a tempo debito dal Consiglio direttivo dalla S. F. F. I giudizi delle commissioni saranno inappellabili.

5. — Termine unico dei tre concorsi è il 31 luglio dell'anno corrente. I giudizi saranno pronunciati entro il 30 settembre successivo.

6. — S'intende che gli autori, per il fatto stesso della loro partecipazione al concorso, consentono che le loro composizioni per due anni della data del seguito giudizio possano essere pubblicate rappresentate o eseguite a cura e spese e profitto della S. F. F. salvo il disposto del seguene art. 9.

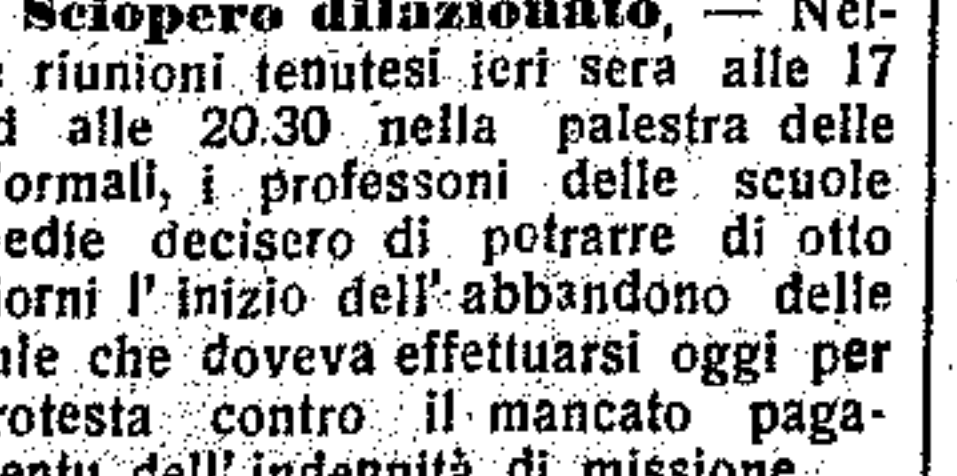
7. — Per ciascuno dei tre concorsi, ove lo permettano il numero ed il valore delle opere presentate, i lavori saranno classificati per ragion di merito al I, II e III.o grado. Le relazioni delle tre commissioni saranno pubblicate sulla rivista della S. F. F. e sui giornali della Regione.

8. — Le poesie prescelte saranno possibilmente oggetto di pubbliche letture da tenersi in diversi centri del Friuli; saranno pubblicate sulla rivista e, in quanto il loro carattere vi si presti, sullo Strolic per il 1922. Non sono esclusi altri mezzi di divulgazione.

La migliore o le migliori produzioni teatrali saranno pubblicate sulla rivista, e saranno rappresentate dalla Compagnia dialettale friulana ora in formazione.

I cori friulani prescelti saranno eseguiti in diversi centri del Friuli; saranno possibilmente pubblicati sulla Rivista; ed il migliore o il più adatto di essi sullo Strolic. Potranno pure essere inseriti nel libro dei canti friulani che la Filologica sta apprestando.

9. — Agli autori delle poesie, delle scene, dei cori prescelti il Consiglio direttivo della S. F. F. assegnerà una quota dell'eventuale provento netto ritraibile dalle letture rappresentazioni od esecuzioni pubbliche, durante due anni dal giudizio dei concorsi; ed in ogni caso una medaglia ricordo, come riconoscimento della cooperazione prestata al fine che, fra altri, la società si propone; d'incoraggiare la rinascita delle forme più significative dell'arte regionale.

Sciopero dilazionato. — Nelle riunioni tenutesi ieri sera alle 17 ed alle 20.30 nella palestra delle Normali, i professori delle scuole medie decisero di potrarre di otto giorni l'inizio dell'abbandono delle aule che doveva effettuarsi oggi per protesta contro il mancato pagamento dell'indennità di missione.

Lo sciopero studentesco falli...

Un arresto

Un biglietto del consiglio diretti... dell'«Avanguardia studentesca», a... nunciava per oggi lo sciopero de... studenti per protestare contro il pr... getto del ministro Croce

Stamane, le squadre di vigilanza erano disposte all'entrata delle scuol... per dissuadere i compagni dal fr... quentare le lezioni.

Però le aule si sono affollate a... che oggi e soltanto un esiguo nu... mero scioperò.

Nell'atrio dell'Istituto Tecnico l... squadra di vigilanza, fermò anch... lo stupente del 2 corso conte A... tonio Romano, da Manzano. Quest... si adirò e invitò fuori uno del... squadra per... risolvere la question... d'onore.

Avutone il rifiuto, si eccitò pi... ancora e levò di tasca un coltell... minacciando.

Una ben assestata pedata nell... mani gli fece volar via l'arma, me... tre alcuni giovani gli si precipita... rono contro indignati colpendolo co... pugni. Accorsero gli agenti che... trovavano di servizio alle scuole,... misera fine all'increscioso incident... arrestando il Romano pel porto... coltello proibito.

Bollettino militare

ESPIGI ci manda da Roma in data 26;

Sansoni cav. Raffaello, maggiore nell'8.o alpini assegnato sottocommissione viabilità alto Cadore Alpi Carniche Tolmezzo, cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito all'89.a fanteria.

Carleto Michele, capitano al 1.o fanteria: le anzianità di nomina del detto ufficiale sono rispettivamente portate dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.

I seguenti capitani di fanteria sono trasferiti ai comandi a fianco per ciascuno indicati: Dall'Olio Arrigo dal 35.o fanteria, assegnato comando truppe Dalmazia cessa di essere assegnato come detto e trasferito al 2.o fanteria; Guarmi Filippo del 1.o fanteria assegnato comando zona Trieste cessa di essere assegnato come detto ed è assegnato comando Corpo Armata Trieste; Adami Giuseppe dell'8.o alpini, assegnato comando divisione Bolzano, cessa di essere assegnato come è detto, ed è assegnato istituto geografico militare di Firenze.

Zuccherinaglio Ferruccio tenente nel 1.o fanteria assegnato deposito reggimento cavalleria Pordenone cessò di essere assegnato come è detto e venne trasferito al distretto di Sacile.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato: Frasca Domenico del distretto di Avellino al deposito di Udine (assegnato 73 fanteria); Menazzi Arturo del distretto di Roma, del deposito di Udine (già 17.o fanteria) al deposito di Ozieri; Paglione Luigi del distretto di Teramo e del deposito di Mantova (attualmente al 79.o fanteria assegnato sottodirezione genio Udine) trasferito deposito Chieti (assegnato al distretto di Teramo).

Cronaca dei diporti

Udine

batte Volteio F. B. C. 10 a zero

Ieri, favorito da una giornata primaverile, ha avuto inizio il campionato italiano di calcio di III.a categoria. L'incontro che si preannunziava di esito incerto, ha visto fin dalle prime battute una superiorità veramente schiacciante da parte dei giovani concittadini.

Il Volteio F. B. C. composto di elementi fisicamente ottimi, ma assolutamente nuovi alle astuzie del bel gioco, è stato durante l'intero «macht» relegato nella sua area di rigore. L'Udine, dopo d'essersi assicurato nel primo tempo quattro «goals», ha cercato di svolgere alla ripresa un gioco quasi d'accademia. Esso è infatti riuscito a segnare altri sei «goals», e lo «scoore» dei punti sarebbe stato per il Volteio ben più forte, se la prima linea bianco nera si fosse trovata subito in dall'inizio.

Appena discreto l'arbitraggio del signor Donadi, a volte troppo severo, ed a volte troppo largo nel non vedere.

La squadra messa in campo dall'A. S. U. ed allenata da quel simpatico tipo di Sportmann, ch'è il sig. Gusmai, ha ieri dimostrato di poter competere con speranza di successo contro tutti i "Teams" messi in torneo dalle altre Associazioni Sportive del Veneto, e non ci meraviglieremmo se essa, a guisa dei Boys e delle riserve riuscisse ad imporsi nella finale.

Dopo il «macht» la squadra si riunì per brindare alla vittoria lusinghiera, nelle magnifiche cantine del sig. Rolando, rappresentante della Ditta Calissano, ed è a lui, che a nome dei «foot-baller» ieri vincitori, porgiamo il nostro grazie ed un plauso per l'opera attiva quanto disinteressata, che a favore di tutti i rami dello «Sport» va svolgendo nella fiorente Associazione Sportiva Udine.

Uno speciale elogio è però doveroso rivolgere, ai membri della Commissione Tecnica dell'A. S. U. ed ai suoi dirigenti, poichè il porre in campo nella stessa stagione tre «teams» non è cosa facile, sia dal lato tecnico che finanziario; ed a loro quindi l'augurio che vedano la loro opera assidua e preziosa, coronata da un ben meritato successo.

* * *

Avendo la Bentegodi di Verona dato macht vinto alla nostra squadra riserve, essa si trovano prime inclassifica. A. L.

Piccole industrie

Prestiti ai piccoli industriali ed artigiani. — Il Comitato Provinciale per le Piccole Industrie è in grado di dare ai piccoli industriali e ad artigiani, che siano meritevoli e che coltivino un'industria degna di sviluppo, dei Prestiti a mite interesse e con estinzione in cinque anni. Rivolgere le domande al predetto Comitato, presso l'ing. Fachini a Udine.

Fabbriche di graticci. — In Friuli, e specialmente nel Basso Friuli, nella zona palustre, ci sono diverse iniziative isolate di fabbricazione a mano di graticci (arelle). Questa piccola industria potrebbe essere assai sviluppata, con ottimi risultati, data la richiesta del prodotto e la facilità di trovare le materie prime.

Il Comitato Provinciale per le Piccole Industrie è disposto ad aiutare queste iniziative fornendo le macchine da pagarsi a rate in cinque anni.

Per informazioni, rivolgersi al Presidente ing. Fachini a Udine.

Concerto vocale e strumentale

Lunedì 7 marzo, al Teatro Sociale, gentilmente concesso, avrà luogo, ad iniziativa del comitato cittadino per la Musica, un grande concerto vocale e strumentale, del quale daremo prossimamente il programma.

In tale occasione si presenterà per la prima volta al pubblico la sezione Corale Femminile, recentemente istituita dal Comitato, e diretta dall'egregio Maestro Antonio Ricci.

Una nuova iniziativa del Sindacato «Cooperativa Combattenti»

Confederazione Gen. degli emigranti

Per iniziativa del Sindacato Nazionale delle Cooperative, ottimamente diretto da Carlo Bazzi è sorta in Roma la Confederazione Generale degli Emigranti, la quale raccoglie in un fascio le 72 Federazioni Provinciali degli emigranti, stabilite in ogni capoluogo di provincia. — La Federazione Provinciale di Udine è stata costituita dal Sindacato Friulano delle cooperative di lavoro e Produzione fra ex Combattenti. Scopo di questa organizzazione è di istruire gli emigranti, di assisterli in ogni loro bisogno, di accompagnarli sino ai porti di imbarco ed alle stazioni di confine seguendoli anche al di là delle frontiere e dei mari con appositi Uffici costituiti nei centri principali di emigrazione italiana e nei porti di sbarco. Intese verranno stabilite con le organizzazioni delle colonie italiane nei paesi di immigrazione e con le organizzazioni operaie indigene dei paesi stessi.

In questo modo il nostro emigrante verrà valorizzato ed elevato in dignità, poichè la confederazione ripudia nettamente dalla mentalità umanitaristica e pietistica, per cui l'emigrazione viene considerata fino ad oggi come una vergogna ed una disgrazia. I nostri lavoratori che passano le frontiere debbono essere restituiti alla dignità ed al giusto valore che merita un italiano che crea, dovunque si rechi nuove fonti e nuove ragioni di ricchezza e di benessere.

Presso l'apposito Ufficio istituito presso il Sindacato Friulano delle Cooperative di Lavoro e Produzione fra ex combattenti tutti gli emigranti potranno trovare assistenza fraterna.

Cronaca degli Spettacoli

Teatro Sociale

Il Concerto della violinista Cervenkova

Kitty Cervenkova, la violinista quindicenne (boema), ha ottenuto ieri sera al Sociale un successo magnifico, rivelandosi fin dalle prime pagine del famoso concerto op. 6 di Paganini, una superba, sorprendente strumentista.

Degna allieva del celebre Maestro Marak del conservatorio di Praga, la concertista dimostrò di possedere una cavata salda e profonda, arco sicuro, agilità trascendente, intonazione precisa.

Essa si è subito imposta all'intero uditorio per il complesso delle sue doti artistiche precocemente portate ad un grado superlativo di eccellenza, e crediamo di poter affermare con tranquilla coscienza, senza tema di esagerare, che solo Ference de Vecsey abbia eguagliato Kitty Cervenkova nella impeccabile linea di compostezza e nella tecnica.

Per quanto riguarda invece il lato dell'interpretazione, certo sarebbe stato assurdo il pretendere in lei l'interprete perfetta: una fanciulla di quindici anni si vale ancora molto dell'estinto e non può certamente avere l'esperienza e la coltura artistica necessaria; inoltre non può esser fornita di un polso molto energico che spesso occorre per accentuare i contrasti e le significazioni.

Tuttavia, la piccola Kitty suona con una squisita finezza di sentimento e con una cavata che sa conservare anche nei difficili passi a doppie corde e nei flautati che Ella affronta con disinvolta naturalezza.

Il programma, in parte modificato, comprendeva il *Concerto op. 6* di Paganini che piacque moltissimo per la bella originalità dei temi; una *Fantasia sopra temi boemi* di Smetena (il brano forse più difficile); l'*Ave Maria* e la *Polonaise brillante* di Schubert trascritte dal Wilhelmy e le *variazioni sull'inno Inglese* di Paganini. In quest'ultimo, specialmente, la giovanissima artista ha conquistato tutto il numeroso pubblico colto ed elegante che con ovazioni entusiastiche ne richiese il bis. Così Ella dovette aggiungere al programma l'*Abeille* di Schubert ed un poeme di Fiebich, tra il più vivo entusiasmo.

Al pianoforte la accompagnò in modo egregio il Maestro Contarini Aldo, vincitore del concorso Usiglio per un'opera giocosa al Conservatorio di Parma e del concorso bandito dalla F. I. P. di Torino.

C. Gr.

Oggi, l'annunciata serata d'onore della brava e simpatica artista nostra concittadina Mary Mania, con l'ultima della «Bohème».

Dalle prenotazioni dei posti a sedere prevediamo un teatro esaurito

L'Italia sempre tribolata dalle discordie civili

Tutti i giorni, ma nelle domeniche più che negli altri, una o più regioni d'Italia sono funestate da lotte fratricide; si direbbe che il nostro popolo è preso da una mania sanguinaria collettiva.

A Firenze

Domenica mattina, i giovani liberali di Firenze hanno inaugurato, nel salone della Camera di Commercio, il gagliardetto offerto loro dalle donne fiorentine. Terminata la cerimonia, si formò un corteo che percorse le vie della città cantando inni patriottici. All'altezza di via Antinori, dal vicolo omonimo furono contro il corteo sparate alcune rivoltellate; e poco dopo lanciata una bomba che uccise il carabiniere Antonio Petrucci e ferì ventisei persone, fra cui due carabinieri gravemente.

Mentre un camion trasportava il carabiniere morto all'ospedale, in piazza Duomo presso la loggia del Bigallo, il ferroviere Gino Mugnai si rifiutò di levarsi il cappello e pare dicesse sprezzantemente: — Un carabiniere di meno!... — parole che, udite da uno dei carabinieri di scorta sul camion, lo accesero di sdegno così che sparò contro il Mugnai, ferendolo a morte.

Questi fatti luttuosi produssero eccitazione d'animi enorme. Alle ore 18, un gruppo di fascisti è riuscito a invadere la lega proletaria in via Taddea. Si scambiarono rivoltellate. Rimase ucciso l'agitatore socialista Spartaco Lavagnini, ferroviere.

Ne seguirono scioperi: di ferrovieri, di elettricisti, di tipografi; occupazione militare della stazione ferroviaria... Nondimeno, la notte passò calma.

Senonchè, nella mattinata di ieri si ebbero nuovi conflitti, sebbene un decreto prefettizio avesse proibito gli assembramenti e la circolazione degli automobili. Così, verso le 10.30, si ebbero numerosi feriti in piazza della Unità; verso mezzogiorno rivoltellate e barricate nel rione popolare di S. Frediano, tre morti e numerosi feriti; un altro morto e un ferito grave alle 16 in via Cavour.

In altre città

della Toscana

— A Pescia, durante un comizio tenuto da numerosi fascisti fiorentini nella piazza principale, un anarchico pugnalava proditoriamente alle spalle, lo studente Vannini di Firenze.

— Alla Spezia, in seguito ad incidenti fra fascisti e socialisti, rivoltellate, conflitti... e due guardie regie uccise. Conseguenza delle conseguenze: sciopero generale.

— A Pisa, scioperi, causati dai conflitti di Firenze.

Nell'Emilia

— A S. Ilario d'Enza, i fascisti di Reggio tennero un comizio di propaganda. Nel ritorno mentre passavano davanti alla Casa del Popolo, furono fatti segno a bombe a mano ed a colpi di rivoltella, inizio di battaglia sanguinosa. I fascisti entrano nella Casa del popolo e l'incendiano completamente. Vent'un socialisti, un fascista e un carabiniere feriti; un centinaio di arrestati, fra i quali il sindaco del paese sorpreso mentre lanciava una bomba sui fascisti. Il comandante dei pompieri accorsi da Reggio rimase travolto sotto le macerie.

Nel Ferrarese

— A Bonacostra, un piccolo proprietario, certo Napoleone Benzi, è stato ucciso con una pugnalata al cuore dai socialisti: erano questi una cinquantina, intorno alla loro vittima. Più tardi, l'assassino ed alcuni suoi compagni furono arrestati. Nella notte, 150 fascisti, venuti a Bonacostra da Cento, invasero la Camera del Lavoro asportando mobilio registri libri e carte e facendo di tutto un falò.

Nella Venezia Giulia

— Contro un gruppo di fascisti triestini, di ritorno da Pola dove avevano assistito alle feste per l'annessione riuscite grandiose ed entusiastiche, fu, dai social-comunisti di Canfanaro, tesa un'imboscata. Ne rimase vittima un giovane fascista, Florindo Benciar di anni 19, colpito da una fucilata al collo.

A Trieste, la notizia produsse vivo fermento; ed alla sera, i fascisti invasero la Camera del Lavoro (Sedi riunite) in via Madonnina, la devastarono e poi vi appiccarono il fuoco. Alle due dopo mezzanotte, il fuoco era spento. Il consiglio delle Leghe, riunitosi a tarda notte, decise di proclamare lo sciopero generale in segno di protesta per l'incendio. Il danno causato dall'incendio si calcola in mezzo milione.

* * *

Fu tentato, dai fascisti, anche l'assalto dei locali dove si stampa il giornale sloveno *Edinost*: e ciò in protesta pei gravi fatti di Longatico, la cui stazione fu occupata domenica da truppe serbe. Vi fu un vero combattimento fra gli invasori ed i ferrovieri che si trovavano nella stazione, e questi dovettero lontanarsi non senza avere subito ogni sorta d'ingiurie e maltrattamenti. I briganti serbi bruciarono le bandiere tricolori, le effigie dei nostri sovrani, e perfino presa d'assalto la cassaforte contenente circa 63 mila lire.

Confidiamo che il Governo saprà esigere ed ottenere le dovute riparazioni.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

La mamma Cesira [illegible]olutta ved. Paroni, il fratello Rag. Alfredo ed i parenti tutti partecipano che la salma del loro adorato

Mario Paroni

Caporale II.o Granatieri

caduto eroicamente combattendo sul S. Michele, giungerà a Udine domani mercoledì alle ore 3 pomeridiane, per essere tumulata nel Cimitero Monumentale.

Il corteo si formerà fuori porta Aquileia sul viale Palmanova.

Udine 1 Marzo 1921.

OCCASIONE !!!

ULTIMI GIORNI

Per nuovo Orientamento Commerciale

LIQUIDAZIONE

in UDINE VIA GEMONA - rimpetto la Tintoria Lestuzzi - verranno liquidate le seguenti merci:

Stoffe per Uomo e Signora, Biancheria, Cotonerie, Lanerie in Genere, Maglierie, Calzetterie, Fazzolettami ecc. ecc.

Per il vostro interesse visitate per credere. La vendita sarà fatta dalle ore 9.30 alle 14

Anche gli Asmatici

Trovano sollievo - Riposo tranquillo facile respiro usando le PILLOLE ATUSSIS

Richiedere sempre

le vere pillole ATUSSIS

contro la tosse e le varie forme catarrali

L. 3.30 la scatola presso tutte le farmacie

VOLETE RISPARMIARE NELLA COMPERA DEI

MOBILI?

VISITATE SENZ' OBBLIGO D'ACQUISTO LA

Grandiosa Esposizione di via Aquileia N 43

A. Crippa & R. Levati

Stabilimenti propri - Lavorazione accurata e solida

Consegna pronta - Prezzi da non temere concorrenza

UNTO DA CARRO

Grande Assortimento TIPI «SUPERIORI» in gabbie di scatole da 1/2, 1 e 5 Kg. ecc. Qualità CORRENTI e Qualità SPECIALI.

PREZZI RIDOTTI per oltre 50 kg.
SCONTI EXTRA per almeno 5 quintali.

ADRIANO TAMBURLINI - Udine

Viale Duodo N. 34 (fuori Porta Poscolle)

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Sede in MILANO

Filiale in UDINE — Via D. Manin 8

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - ANCONA - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TRENTO - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della pubblicità dei seguenti Giornali:

CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE
MILANO	Secolo	PALERMO	Giornale di Sicilia	PAVIA	Provincia
"	Sole	"	Corriere del Mattino	"	Spuilla
"	Organizzazione Econ.	ROMA	Tribuna	PIACENZA	Libertà
"	Guerin Meschino	"	Messaggero	"	Nuovo Giornale
"	In Tramway	"	Tribuna illustrata	"	Adunata
BOLOGNA	Resto del Carlino	"	Rivista degli alberghi	RAVENNA	Corriere di Romagna
"	Giornale del Mattino	TORINO	Stampa	RIMINI	Corriere Riminese
CATANIA	Corriere di Catania	"	Gazzetta del Popolo	"	Ausa
"	Giornale dell'Isola	VENEZIA	Gazzettino di Venezia	ROVIGO	Corriere del Polesine
"	La Sicilia	"	Gazzetta di Venezia	SALSOMAGGIORE	Il Gazzettino
"	L'azione	"	Lavoro	SASSARI	Nuova Sardegna
FIRENZE	Nazione	"	Sior Tonin Bonagrazia	SAVONA	Cittadino
"	Nuovo Giornale	ANCONA	Ordine	"	Letimbro
"	Unità Cattolica	"	Corriere Adriatico	SPEZIA	Corriere della Spezia
GENOVA	Caffaro	CAGLIARI	Unione Sarda	"	Popolo
"	Cittadino	"	Voce del Popolo	"	Giornale della Spezia
"	Lavero	"	Risveglio dell'Isola	TREVISO	Gazzetta Trevisana
"	Successo	COMO	Provincia di Como	"	Vita del Popolo
"	Settimana religiosa	"	L'Ordine	UDINE	Patria del Friuli - Friuli
NAPOLI	Mattino	FERRARA	Gazzetta Ferrarese	"	Bandiera Bianca
"	Giorno	"	Provincia di Ferrara	VICENZA	Provincia di Vicenza
"	Roma	"	Rivista	"	Corriere Vicentino
"	Corriere di Napoli	MESSINA	Gazzetta di Messina	TRENTO	Nuovo Trentino
"	Don Marzio	PADOVA	Provincia	"	Libertà
"	Sei Ventidue	"	Difesa del popolo	TRIESTE	Piccolo
		"	Libertà	"	Piccolo della Sera